

## Il caso Condannato a Verona

# Mandato di cattura per il finto chirurgo «Inganna tutti»

di **Laura Tedesco**

**S**i presentava come medico, in particolare chirurgo estetico, ma aveva la terza media. Condannato a Verona, dove ha «curato» centinaia di interventi, Matteo Politi si è riciclato sotto falso nome in Romania operando in cliniche prestigiose ma anche qui, dopo un anno, è stato scoperto. Si di lui pende un mandato di cattura perché nel frattempo il quarantatreenne veronese, che mantiene i social attivi, è sparito di nuovo. a pagina 7



**Finto medico**  
Il veneziano  
Matteo Politi

# Il chirurgo estetico con la terza media ricercato dalla polizia di mezzo mondo

Il veneziano Matteo Politi da 15 anni inganna tutti. Lo attende il carcere, forse è a Hong Kong

di **Laura Tedesco**

**VERONA** Una (finta) «carriera» da oscar della... truffa. Una vita che sembra un film, quella del mestrino Matteo Politi: il copione della sua storia è un mix tra *Prova a prendermi* e *Grey's Anatomy*. Perché il «dr. Matteo Politi (altrimenti detto Matthey Mode), specialista in *cosmetic and aesthetic medicine*» — così si qualifica su Facebook e Instagram dove vanta oltre 1.200 follower — in realtà non è andato oltre la terza media.

Eppure, in barba ai suoi «zero titoli», sono oltre 15 anni che, prima in Italia e poi all'estero, continua imperterrito a spacciarsi per medico. Non un camice bianco «qualsiasi»: il (falso) «dr. Matteo Politi alias Matthew Mode» ovunque vada si qualifica come «dottore dei vip», esperto in medicina estetica, «mago della chirurgia plastica». Oggi che ha ormai 43 anni come allora, il sedicente medico mestrino continua imperterrito a ingannare tutti. E ci riesce sempre, nonostante il suo «leit motive» sia rimasto lo stesso: ha solo la licenza media ma ovunque vada si presenta come medico laureato nelle mi-

gliori università del mondo.

Dopo essere stato smascherato, denunciato e processato nel 2010 a Verona, il «dr. Politi» ci ha riprovato con «successo» in Romania. A Bucarest, dove si faceva chiamare «doctor Matthey Mode», il finto chirurgo è riuscito indisturbato a operare per oltre un anno in quattro cliniche d'élite, trattando e «mettendo le mani» su centinaia di pazienti senza avere alcuna competenza. Quando nel 2019, come già accaduto in Italia, venne scoperto in flagrante anche in Romania dove lo tennero per trenta giorni in stato di arresto preventivo, esplose un autentico scandalo nazionale e il caso del «finto medico italiano» finì sulle prime pagine dei giornali e al centro delle trasmissioni più seguite in tv: le infermiere raccontarono addirittura che il «dr. Politi-Mode» non sapeva neppure come indossare i guanti chirurgici.

Ne è scaturito un processo sfociato in tre anni e dieci mesi di reclusione per truffa, condanna diventata definitiva a marzo di quest'anno. Il Tribunale di Bucarest ha anche sancito che, vista la conferma della sentenza in appello, il «dr. Poli-

ti» debba scontare la pena in carcere: peccato però che l'«ineffabile» mestrino, con una mossa alla Leonardo di Caprio in *Prova a prendermi*, abbia pensato bene di giocare d'anticipo dribblando l'ordine di carcerazione e dandosi ancora una volta alla macchia. E così, ancora una volta, il sedicente «mago della chirurgia» che in realtà è soprattutto un vero «mago della truffa», è riuscito a prendere in giro tutti: nei suoi confronti è stato spiccato dal «Tribunale distrettuale di Bucarest 1» il «mandato di esecuzione della pena detentiva n. 1523». Tutti lo cercano, nessuno lo trova: gli ultimi avvistamenti sui social lo davano a Hong Kong, in Asia, sul lungomare di Hung Hom. I media romeni scrivono di aver cercato di



contattarlo, ma di non aver trovato risposta dal «finto medico italiano» che intanto, nelle più recenti foto pubblicate sui suoi profili social, se la ride mostrando i muscoli tra spiagge e palestre.

In Italia, davanti al giudice del Tribunale scaligero, ai suoi esordi giudiziari il falso medico se l'era cavata con un patteggiamento a un anno e mezzo per truffa, pena sospesa: nel 2010, a Verona, a metterlo nei guai fu una vigilessa rimasta «delusa» dai trattamenti estetici ricevuti nel centro benessere (poi chiuso) intestato al «dottor» Politi in via Pallone, a due passi da piazza Bra e Palazzo Barbieri, sede del municipio. Dalle indagini, all'epoca emerse che attraverso le sue false credenziali il sedicente camice bianco era arrivato a operare addirittura nei pronto soccorso dei due principali ospedali di Verona, sia quello di Borgo Trento che al Policlinico: incredibilmente però nessuno si era accorto della sua totale assenza di titoli. Prima che la vigilessa «insoddisfatta» del trattamento estetico lo denunciasse, al falso dottor Politi si erano rivolte centinaia di persone, ritenendolo un medico a tutti gli effetti e non segnalando alcuna anomalia sul suo operato. Delle sue «imprese» si era poi tornati a parlare in Romania, dove Politi si reinventò come «dr. Matthew Mode», chirurgo plastico britannico (così diceva lui) con un curriculum da far invidia: studi negli Usa, esperienze chirurgiche nel Regno Unito, in Spagna, in Italia. Tutto falso, compresi gli attestati, eppure operava a Bucarest all'Euromedical, al Prestige, al MH Medical Group. A insospettirsi furono alcune infermiere: il finto chirurgo avrebbe dovuto effettuare un intervento di routine per sostituire una protesi al seno. Tempo stimato un'ora: ma Politi ne impiegò addirittura 4. Fu l'inizio dei suoi (nuovi) guai, chissà se saranno stati gli ultimi. Conoscendolo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### Vita da sogno sui social

Completi sartoriali, auto sportive, mari caraibici e tanta palestra. Così si presenta sui social Matteo Politi (alias Matthey Mode), su cui pende un mandato di cattura internazionale

